Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Giovedì 19 Novembre — **Numero 274**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 24 settembre, 5 e 18 ottobre 1896:

A commendatore:

Costa-Rochis comm. Alessandro, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

A cavaliere:

Fornasini cav. Tito, tenente colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Bellitti cav. Clemente, maggiore dei Reali carabinieri, id.
Micheroux cav. Ernesto, id.
Bonu cav. Giovanni, id.
Pepere cav. Alfonso, id.
Violin cav. Riccardo, id.
Rosci cav. Giulio, maggiore di fanteria, id. id.
Grassi cav. Angelo, capitano Reali carabinieri, id.
Navarra cav. Placido, id.
D'Asto cav. Giovanni, topografo principale di 1ª classe, collocato a riposo.
Costabili cav. Ercole, maggiore di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Grassi cav. Paolo, capitano id. id.
Andres cav. Enrico, id. id.
Trovisani cav. Francesco, capitano veterinario id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 9 ottobre 1896:

A cavaliere:

Pitrelli cav. Nicola, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 9 ottobre 1896:

A cavaliere:

Aymone cav. Edoardo, archivista di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda per età avanzata.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 30 ottobre 1896:

A commendatore:

Negri ing. Sebastiano, ispettore del genio civile, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **490** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Sindaco di Parma con cui, riferendosi alle deliberazioni del Consiglio Comunale in data 4 e 9 gennaio 1894, chiede la applicazione degli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 su Napoli, per alcuni lavori di risanamento della città;

Vista la deliberazione 10 maggio 1896 del Consiglio Comunale di Parma;

Visto il voto motivato della Giunta Provinciale Amministrativa, in data 10 gennaio 1894;

Visto il parere 15 giugno 1896 dell'Ufficio Tecnico Sanitario;

Visti gli articoli 18 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 e 19 del Regolamento approvato con Regio decreto 13 marzo 1885, n. 3003;

Vista la legge 7 gennaio 1892 n. 2;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1. — Il Comune di Parma è autorizzato ad applicare le disposizioni degli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 nell'esecuzione dei lavori di risanamento della città descritti nei progetti inviati ed in base alle planimetrie che, d'ordine Nostro, saranno firmate dal Nostro Ministro proponente.

Articolo 2. — I lavori di cui al suddetto articolo 1° sono dichiarati di pubblica utilità, ai termini dell'articolo 3 della legge 7 gennaio 1892 n. 2 e dovranno essere compiuti nel termine di dieci anni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 agosto 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro della Marina a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1896, sul decreto che stabilisce la ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno del contingente di 1ª categoria della leva di mare sui nati nel 1876.*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra il decreto col quale viene ripartito fra i compartimenti marittimi del Regno il contingente di 1ª categoria della prossima leva di mare sui nati nel 1876, fissato a 4500 uomini con la legge del 12 luglio 1896.

Per disposizione dell'art. 13 della legge sulla leva di mare del 16 dicembre 1888, la ripartizione del contingente di 1ª categoria si fa sulla media degli inscritti che nelle ultime cinque leve furono trovati idonei al servizio militare ed arruolati nella 1ª, nella 2ª e nella 3ª categoria aggiuntavi quella dei renitenti delle leve stesse, nella percentuale degli inscritti riconosciuti idonei ed arruolati.

Siccome però fra le cinque leve non può mai comprendersi quella che immediatamente precede la leva da chiamarsi, poichè la chiamata di questa leva deve farsi per legge entro il mese di gennaio mentre le operazioni di quella che precede si compiono il 31 dello stesso mese, così, come criterio per la ripartizione del contingente di 1ª categoria della leva sui nati nel 1876, hanno servito le medie sulle classi dal 1870 al 1874.

Il Numero **491** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 della legge sulla leva di mare in data 16 dicembre 1888 n. 5860, serie 3ª;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno del contingente di 4500 uomini di 1ª categoria fissato con la legge del 12 luglio 1896 per la leva di mare sui nati nel 1876, è stabilita nel modo indicato nell'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1896.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA indicante la ripartizione del contingente di 1ª categoria degl' inscritti di leva della classe 1876, fra i vari compartimenti marittimi del Regno, a norma dell' art. 13 della legge sulla leva di mare del 16 dicembre 1888.

COMPARTIMENTI MARITTIMI	Dati statistici complessivi delle leve di mare sui nati negli anni 1870, 1871, 1872, 1873 e 1874 — Inscritti nelle liste di estrazione — Numero	Inscritti nelle liste di estrazione — Media quinquennale	INSCRITTI NON VISITATI — Cancellati dalle liste dopo l'estrazione — Numero	Cancellati — Media quinquennale	Renitenti — Numero	Renitenti — Media quinquennale	Totale — Numero	Totale — Media quinquennale	INSCRITTI VISITATI — Riformati — Numero	Riformati — Media quinquennale	Rimandati — Numero	Rimandati — Media quinquennale	Abili arruolati — in 1ª e 2ª categ. — Numero	Abili arruolati — in 3ª categ. — Numero	Abili arruolati — Totale	Abili arruolati — Media quinquennale	Totale — Numero	Totale — Media quinquennale	Proporzione per cento della media degli abili su quella dei visitati (rapporto tra le colonne 17 e 19).	Quota dei renitenti presunti abili (rapporto tra le colonne 7 e 20).	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente di 1ª categoria (somma delle col. 17 e 21).	Contingente di 1ª categoria assegnato in dipendenza del riparto.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Porto Maurizio	603	120.60	2	0.40	19	3.80	21	4.20	55	11.00	47	9.40	312	168	480	96.00	582	116.40	82.47	3.13	99.13	55
Savona	1344	268.80	8	1.60	23	4.60	31	6.20	136	27.20	76	15.20	735	366	1101	220.20	1313	262.60	83.85	3.85	224.05	123
Genova	5610	1122.00	59	11.80	192	38.40	251	50.20	449	89.80	415	83.00	3089	1406	4495	899.00	5359	1071.80	83.87	32.20	931.20	513
Spezia	2348	460.60	22	4.40	40	8.00	62	12.40	162	32.40	96	19.20	1362	666	2028	405.60	2286	457.20	88.71	7.09	412.69	227
Livorno	1610	322.00	16	3.20	4	0.80	20	4.00	92	18.40	103	20.60	1016	379	1395	279.00	1590	318.00	87.73	0.70	279.70	154
Portoferraio	440	88.00	5	1.00	7	1.40	12	2.40	31	6.20	17	3.40	262	118	380	76.00	428	85.60	88.78	1.24	77.24	43
Civitavecchia	579	115.80	3	0.60	1	0.20	4	0.80	24	4.80	24	4.80	435	92	527	105.40	575	115.00	91.65	0.18	105.58	58
Gaeta	767	153.40	6	1.20	19	3.80	25	5.00	32	6.40	39	7.80	449	222	671	134.20	742	148.40	90.43	3.43	137.63	76
Napoli	6966	1393.20	44	8.80	31	6.20	75	15.00	353	20.60	368	73.60	5266	904	6170	1234.00	6891	1378.20	89.53	5.55	1239.55	683
Castellammare	3755	751.00	26	5.20	123	24.60	149	29.80	212	42.40	236	47.20	2337	821	3158	631.60	3606	721.20	87.57	21.54	653.14	360
Pizzo	583	116.60	2	0.40	26	5.20	28	5.60	39	7.80	40	8.00	332	144	476	95.20	555	111.00	85.76	4.45	99.65	55
Reggio Calabria	994	198.80	16	3.20	13	2.60	29	5.80	58	11.60	120	24.00	581	206	787	157.40	965	193.00	81.55	2.12	159.52	88
Taranto	1447	289.40	11	2.20	—	—	11	2.20	67	13.40	123	24.60	1019	227	1246	249.20	1436	287.20	86.75	—	249.20	137
Bari	2226	445.20	16	3.20	13	2.60	29	5.80	130	26.00	235	47.00	1378	454	1832	366.40	2197	439.40	83.38	2.16	368.56	203
Ancona	1979	395.80	15	3.00	26	5.20	41	8.20	94	18.80	163	32.60	1236	445	1681	336.20	1938	387.60	86.73	4.50	340.70	188
Rimini	1254	250.80	10	2.00	4	0.80	14	2.80	44	8.80	28	5.60	934	234	1168	233.60	1240	248.00	94.19	0.70	234.35	129
Venezia	3113	622.60	37	7.40	13	2.60	50	10.00	122	24.10	34	6.80	2136	771	2907	581.40	3063	612.60	94.90	2.46	583.86	322
Cagliari	736	147.20	4	0.80	1	0.20	5	1.00	75	15.00	127	25.40	402	127	529	105.80	731	146.20	72.36	0.14	105.94	58
Maddalena	355	71.00	1	0.20	—	—	1	0.20	19	3.80	20	4.00	274	41	315	63.00	354	70.80	88.98	—	63.00	35
Messina	4302	860.40	39	7.80	61	12.20	100	20.00	375	75.00	932	186.40	2062	833	2895	579.00	4202	840.40	68.89	8.40	587.40	324
Catania	1914	382.80	16	3.20	4	0.80	20	4.00	190	38.00	376	75.20	947	381	1328	265.60	1894	378.80	70.11	0.56	266.16	147
Porto Empedocle	1397	279.40	11	2.20	4	0.80	15	3.00	117	23.40	289	57.80	708	268	976	195.20	1382	276.40	70.62	0.56	195.76	108
Trapani	1297	259.40	8	1.60	13	2.60	21	4.20	78	15.60	177	35.40	669	352	1021	204.20	1276	255.20	80.01	2.08	206.28	114
Palermo	3537	707.40	42	8.40	77	15.40	119	23.80	270	54.00	487	97.40	1849	812	2661	532.20	3418	683.60	77.85	11.98	544.18	300
Totali	49156	9831.20	419	83.80	714	142.80	1133	226.60	3224	644.80	4572	914.40	29790	10437	40227	8045.40	48023	9604.60		119.07	8161.4	4500

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro: B. BRIN.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 30 ottobre 1896:

Caravaggio cav. Oscarre, colonnello comandante distretto Nola, trasferito comando distretto Taranto, dal 16 novembre 1896.

Ruspini cav. Gaspare, tenente colonnello id. Piacenza, nominato comandante distretto Venezia, dal 16 novembre 1896.

Bovone cav. Luigi, id. 74 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 1° dicembre 1893, in applicazione dell'art. 8 della legge sull'avanzamento del R. esercito e del R. Decreto 2 luglio 1896.

Ceriani cav. Lorenzo, maggiore 52 id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1896, ed inscritto nella riserva.

Giorgianni Giuseppe, tenente 94 id. e Lauro Corradino, sottotenente 3 bersaglieri, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 30 ottobre 1896:

Orsi Bertolini cav. Stefano, maggiore (relatore) reggimento Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Rasponi Umberto, capitano id. Milano, id. id. per sospensione dall'impiego.

Borromeo Costanzo, tenente id. Piacenza, id. id. per motivi di famiglia.

Vincenti Salvatore, id. id. Piacenza, id. in riforma, dal 1° dicembre 1896.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 9 novembre 1896:

Cardone cav. Giuseppe, colonnello a disposizione, incaricato di reggere l'ufficio personali di artiglieria e genio, collocato in disponibilità a datare, per le competenze, dal 1° dicembre 1896.

Cobianchi cav. Giulio, tenente colonnello comandante locale d'artiglieria in Alessandria, collocato a disposizione ed incaricato di reggere la divisione personali d'artiglieria e genio a datare, per le competenze, dal 1° dicembre 1896.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 5 ottobre 1896:

Caracciolo cav. Giuseppe, tenente colonnello carabinieri reali distretto Napoli, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1896, ed inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Bonini cav. Guglielmo, maggiore id. id. Catanzaro, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Micheroux cav. Ernesto id. id. Venezia, Bellitti cav. Clemente, id. id. id. Napoli, e Violin cav. Riccardo, id. id. id. Venezia, collocati a riposo a loro domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1896, ed inscritti nella riserva col grado di tenente colonnello.

Navarra cav. Placido, capitano id. id. Milano, e Grassi cav. Angelo, id. id. id. Roma, id. id. id. ed inscritti nella riserva col grado di maggiore.

Prigione Ferdinando, id. id. id. Alessandria, e Vandelli Achille, id. id. id. Modena, id. id. id. ed inscritti nella riserva col grado di maggiore.

Frediani Guelfo, capitano carabinieri reali distretto Arezzo, Curci Angelo, id. id. id. Napoli, Leone Luigi, id. id. id. Napoli Totta Michele, id. id. id. Torino e Frascheris Severino, id. id. id. Torino, tenente id. id. Napoli, collocati a riposo a loro domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1896 ed inscritti nella riserva.

Rosolia Carlo, tenente id. id. Napoli, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1896 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Villecco Carmine, id. id. id. Salerno, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Busnelli Domenico, id. id. id. Milano e Odiard Silvestro, id. id. id. Torino, collocati a riposo a loro domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1896 ed inscritti nella riserva col grado di capitano.

Bossi Ernesto, id. id. id. Parma, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1896 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Demino Magno, id. id. id. Casale, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Busonera Domenico, id. id. id. Sassari, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Andreotti Antonio, sottotenente id. id. Caserta, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di tenente.

Rossi cav. Giulio, maggiore fanteria id. Venezia, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Andres cav. Enrico, capitano id. in servizio temporaneo 5 alpini, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Costabili cav. Ercole, maggiore cavalleria id. Ferrara, id. id. id., inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Albertario Giovanni, capitano, id. id. Pavia, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Pedrazzoli Ezechiele, id. id. id. Napoli, id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 9 ottobre 1896:

Lantormo Clemente, capitano carabinieri reali distretto Casale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1896, ed inscritto nella riserva.

Pietrazzini Luigi, tenente id. id. Spoleto, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Manca Antonio, id. id. id. Cagliari, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ufficiali di complemento all'esercito permanente.

Con R. decreto del 7 novembre 1896:

Tamburello Carmelo, sottotenente fanteria, distretto Messina — Vairo Pasquale, id. id. id. Caserta, accettata la dimissione dal grado.

Simonini Giovanni, sergente 32 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 11, n. 2 della legge 2 luglio 1896, n. 254), con anzianità 1° luglio 1896 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima, destinato effettivo al distretto di residenza Roma, ed assegnato pel caso di mobilitazione al reggimento fanteria Civitavecchia.

Montalcini Leone, id. in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 2ª compagnia, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Torino, con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge, nell'ospedale militare di Torino, durante i due anni successivi alla nomina.

Villani Mosè, id. id. id. 23 artiglieria, id. id. al distretto di Napoli con l'obbligo id. id. nell'ospedale militare di Napoli, id. id.

Magnani Camillo, id. id. id. 4ª compagnia di sanità, id. id. al distretto di Torino con l'obbligo id. id. nell'ospedale militare di Torino id. id.

Rabitti Augusto, militare di 2ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, 6ª compagnia di sanità, id. id. al distretto di Bologna con l'obbligo id. id. nell'ospedale militare di Bologna, dal 1° gennaio 1897.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 18 ottobre 1896:

Crottola Michele, tenente contabile complemento, distretto Avellino, Fati Enrico, sottotenente contabile id. id. Pesaro, nato nel 1858, Piomelli Michele, id. id. id. Cosenza, nato nel 1859, Callegari Ulisse, id. id. id. Massa, nato nel 1859, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 7 novembre 1896:

Tibaldi Camilo, tenente complemento fanteria, distretto Milano, accettata la dimissione dal grado.
Moles Domenico, id. id. id. id. Taranto, id.id..
Casalino Giuseppe, id. id. bersaglieri id. Sassari, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 7 novembre 1896:

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
Bergalli cav, Carlo, colonnello distretto Torino.
Icardi cav. Giuseppe, tenente colonnello, id. Roma.
Delogu cav. Pasquale id. id. Livorno.
Berthod cav. Anselmo, maggiore id. Torino.
Montaldo cav. Angelo, id. id. Genova.
Bardelloni cav. Remigio, id. (B) id. Brescia.
Giobergia cav. Giovanni, capitano distretto Cuneo.
Trucano Giuseppe, id. id. Roma.
De Franciscis cav Enrico, id. id. Napoli.
Bottini cav. Giovanni, id. id. Torino.
De Checco Giov. Battista, id. id. Udine.
Bandis Luca, id. id. Napoli.
Passi Luigi, tenente, id. Roma.
Luccirla-Albini Antonio, tenente fanteria distretto Napoli, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 30 ottobre 1896:

Becchi cav. Luigi, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra — Goletti cav. Pietro, id. 1ª id. id. — Mercuri cav. Ruggero, id. 1ª id., promossi direttori capi di divisione di 1ª classe.
Betti cav. Riconovaldo, id. 2ª id. id., Quartino cav. Giovanni, id. 2ª id. id., Busu cav. Luigi, id. 2ª id. id., e Garnier cav. Salvatore, id. 2ª id. id., id. capi sezione di 1ª id.
Aragno cav. Francesco, segretario di 1ª id. id., Zini cav. Zino, id. 1ª id. id., Casciani cav. Pietro, id. 1ª id. id., e Bellomi cav. Luigi, id. 1ª id. id., id. id. di 2ª id.
Aleggiani cav. Alessandro, id. 2ª id. id., Di Gennaro Francesco, id. 2ª id. id., Cuttica cav. Sergio, id. 2ª id. id., e Nardi cav. Adolfo, id. 2ª id. id., id. segretari di 1ª id.
Brizi dott. Attilio, id. 3ª id. id., Fenoaltea Filippo, id. 3ª id. id., Cresia Luigi, id. 3ª id. id., e Carton Oreste, id. 3ª id. id., id. id. 2ª id.
Balbis Gerolamo, vice segretario di 1ª id. id., Creonti Alberigo, id. 1ª id. id., e Falzoni dott. Angelo, id. 1ª id. id., id. id. 3ª id. con riserva d'anzianità.
Starna Valentino, id. 2ª id. id., Baffi dott. Luigi, id. 2ª id. id., Longo dott. Carlo, id. 2ª id. id., e Cetta avv. Emilio, id. 2ª id. id., id. vice segretari di 1ª id.
Cristani Arturo, vice segretario di 3ª classe nel Ministero della guerra, Brunetta d'Usseaux nob. dei conti Augusto, id. 3ª id. id., Stefanini Arnaldo, id. 3ª id. id. e Montefoschi Ernesto, id. 3ª id. id., promossi vice segretari di 2ª classe.
Ruggeri Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª id. id., promosso ufficiale d'ordine di 1ª id.
Sigurani Ottavio, id. 3ª id. id., id. id. 2ª id.
Iocca Francesco, scrivano locale di 1ª id. nell'Amministrazione militare, nominato id. 3ª id. nel Ministero della guerra.
Fanelli cav. Giacomo, segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra, promosso capo sezione di 2ª classe.
Morini Aristide, segretario di 2ª id. id., id. segretario di 1ª classe.
Eula dott. Umberto, id. 3ª id. id., id. id. 2ª id.
Petrina Salvatore, vice segretario di 1ª id. id., id. id. 3ª id. con riserva d'anzianità.
Corradini dott. Camillo, id. 2ª id. id., id. vice segretario di 1ª classe.
De Novellis dott. Ottavio, id. 3ª id. id., id. id. 2ª id.

Con R. decreto del 30 ottobre 1896:

Angelelli cav. Antonio, professore titolare di 3ª classe collegio militare Napoli, collocato in disponibilità per soppressione di ufficio, con l'annuo assegno di L. 1650, dal 1° novembre 1896.
Nappi Ferruccio, maestro aggiunto di 1ª classe nel personale insegnante alle scuole militari — Longhi Adolfo, id. 1ª id. id. id. — Tagliaferri Federico, id. 1ª id. id. id., promossi maestri di 3ª classe, dal 1° novembre 1896.

Con R decreto del 30 ottobre 1896:

Amoroso cav. Vincenzo, farmacista capo di 2ª classe, farmacia centrale, promosso farmacista capo di 1ª classe continuando nell'attuale sua posizione.
Abbati Antonio, farmacista 1ª id. ospedale militare Alessandria, id. id. 2ª id. id.
Bertoldi Antenore, id. 2ª id. id. Chieti, id. farmacista di 1ª id. id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 817,977 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 165 al nome di Malinverni Vincenzina Pia di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre con annotazione di usufrutto vitalizio a favore del Malinverni Giuseppe, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Malinverni Pia, detta comunemente Vincenzina, di Giuseppe, minore sotto la patria potestà, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè:

1° N. 110874 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Simonetti Luigi fu Agostino, domiciliato

in Roma con la seguente avvertenza. La presente rendita proviene per unificazione dall'iscrizione N. 19619 del cui certificato N. 43188 fu denunciato lo smarrimento.

2° Assegno provvisorio N. 24540 di L. 0,90 intestato come sopra e con la stessa avvertenza, stati così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece entrambi intestarsi a Simonetti Luigi fu Antonio, domiciliato in Roma con la detta avvertenza, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1033819 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20 annue, al nome di Gorlero Giovanni di Giambattista, minore sotto la patria potestà, domiciliato in Oneglia (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gorlero Enrico, *vulgo* Giovanni, di Giambattista, minore etc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 336087 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 39577 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 1250, al nome di Grillo Illuminato fu *Antonio*, domiciliato in Racalmuto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grillo Illuminato fu *Antonino*, ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO *delle notizie telegrafiche sull'esito del raccolto del* **RISO** *nel 1896.*

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO nel 1895 — Ettolitri di risone	RACCOLTO 1896 in rapporto in centesimi al raccolto del 1895	RACCOLTO 1896 Ettolitri di risone
Piemonte	2,340,635	65	1,530,810
Lombardia	2,808,259	56	1,578,862
Veneto	464,652	77	358,443
Liguria	—	—	—
Emilia	345,766	63	219,081
Marche ed Umbria	—	—	—
Toscana	8,285	113	9,362
Lazio	—	—	—
Meridionale Adriatica	—	—	—
Meridionale Mediterranea	780	80	624
Sicilia	25,294	117	29,567
Sardegna	—	—	—
REGNO	5,993,671	62	3,726,749

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 16 corrente in Marrara, provincia di Ferrara, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 18 novembre 1896.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 5 novembre 1896

Presidenza del professor GIUS. COLOMBO, *Presidente*

Aperta la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle pubblicazioni pervenute in omaggio, il Presidente annuncia le perdite fatte dall'Istituto, durante le vancanze accademiche, nelle persone dei soci corrispondenti Adolfo Bartoli, Raffaele Zoja, G. A. Daubrée, Maurizio Schiff ad Augusto Kekulé.

Il socio corr. dott. Benedetto Corti, professore nel seminario vescovile di Pavia, legge una sua nota: *Sulla fauna a radiolarie dei noduli selciosi della majolica di Campora presso Como,*

citando il risultato delle sue ricerche micropaleontologiche eseguite sopra trenta sezioni sottili di detti moduli selciosi. Benchè la fauna a radiolarie di essi consti di poche specie, pure la conseguenza che il prof. Corti ne trae è la riconferma del riferimento della majolica di Camporà al piano più basso della creta che si potrebbe più acconciamente chiamare: *in fracretaceo*.

Il socio corr. Alessandro Lattes, trattando *degli antichi statuti di Milano* che si credono perduti, dimostra, col confronto dei documenti e di altri statuti di città lombarde, come le due riforme degli statuti di Milano fatte nel 1330 e nel 1351, delle quali in apparenza giunsero a noi solo pochi frammenti, siano in realtà trascritte quasi per intero nella terza del 1396, che possediamo nella sua integrità.

Il M. E. Elia Lattes presenta per i Rendiconti varie osservazioni intorno ad alcune iscrizioni etrusche e latino-etrusche tornate alla luce negli ultimi tre anni. Tratta egli, primieramente, della stele letterata di Vetulonia, e vi trova un nuovo esempio di verbo etrusco attivo accompagnato, giusta l'uso latino, ecc., da accusativo uscente in *m*: in secondo luogo, di un lacunoso epitafio tarquiniese, che, integrato, dimostra essersi data in etrusco una voce *ti i* di significato numerale, e però assicura l'identica conclusione cui già era egli pervenuto, quanto a *ti thi thi i*, ossia circa lat. *dis-bis*; terzo, di una nuova iscrizione campano-etrusca cominciante per *mi*, onde si accrescono i documenti della signoria etrusca in Campania; quarto, di una nuova triade etrusca risultante dall' epigrafe perugina di un manico di bronzo; quinto, d'un epitafio volterrano, dal quale impariamo a conoscere l'etr. *capra* per « urna sepolcrale », che sta al noto *capi*, lat. *capis*, come *amre* ad *ama*, lat. *ama* o come lat. *arcera* ad *arca*; sesto, di alcuni epitafi latini di Bologna, più o meno etruscheggianti.

Fra quali uno, narrando di certo *vestiarius* bolognese morto a Cremona, porge esso occasione di ricordare anzitutto che due iscrizioni prette etrusche già si scopersero in quella ricca e floridissima città; poi che, intorno alla metà del primo secolo dell'era, essendosi ivi tenuta annualmente una fiera cui occorreva « magna pars Italiae » (Tacito), ben potè anche il *vestiarius* bolognese esservi andato per tale occasione; infine che quattro uomini ed una donna dell'identico suo nome di famiglia (*Ursius*) si menzionano da lapidi milanesi ed un sesto da altro di Sesto Calende. Da ultimo si tocca di un epitafio latino di Toscanella dove occorre il nome proprio *Hurunia*, inseparabile, pare, dall'etrusco *Curunei*, e quindi nuovo esempio di *c* iniziale rappresentato da *h*, come tuttodì sotto certe condizioni, in più d'un dialetto toscano.

Il socio corr. prof. Attilio De-Marchi riferisce intorno a un monumento romano, recentemente acquistato dal Museo archeologico di Milano, consistente in una base prismatica che porta su di una fronte un'iscrizione che ricorda il dono votivo di serpenti aurei fatto a Mercurio da un magistrato milanese; sulle altre due fronti, bassorilievi di carattere sacro, rappresentanti due erme con simboli, e sul piano superiore una testuggine a tutto rilievo.

Il relatore ritiene che nell'uno e nell'altro bassorilievo sia rappresentato Mercurio nei suoi due tipi di uomo maturo e di efebo, promiscuamente ripetuti nell'arte antica, come a Mercurio hanno chiaro riferimento le teste di ariete che decorano gli angoli superiori e la testuggine, animali sacri al dio. Il monumento servì evidentemente di base ad un vaso a tripode a cui si accenna col nome *cortina* nell'iscrizione. Sarà certamente uno dei monumenti più interessanti del nostro Museo archeologico.

Terminate le letture, si procede alla nomina del Segretario per la Classe di lettere e scienze storiche e morali pel quadriennio 1897-1900; viene confermato il prof. Gaetano Strambio. Si passa quindi alla trattazione di affari interni; quindi la seduta è levata alle ore 14.

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung* ha ricevuto dal suo corrispondente di Pietroburgo il seguente telegramma:

« L'incontro dell'ambasciatore Nelidoff coll' ambasciatore francese presso questa Corte, conte di Montebello, non è certamente da attribuirsi al caso. Esso fu provocato dalla necessità di un accordo tra le intenzioni della Francia e quelle della Russia a proposito della questione orientale.

« Mentre la Francia vuole che si adottino misure coercitive per ottenere che la Turchia introduca le riforme promesse dal Sultano, sorvegliando poi anche la sistemazione delle finanze turche, in modo che alla Commissione già esistente per la sorveglianza del debito turco venga aggiunto un delegato russo, la Russia è assolutamente contraria a tali misure ed in questo senso ebbe pure ad esprimersi il *Journal de St. Petersbourg* ».

***

Telegrafano da Mosca, ai giornali austriaci:

Il *Vjedomosti* di Mosca, notoriamente ispirato dal governo, chiama « una meschina invenzione » la notizia propalata dai giornali tedeschi, che sia stato rinnovato un trattato fra la Russia e la Germania.

« Un formale trattato russo-germanico non esistette neppure per lo passato fra i due imperi — dice il *Vjedomosti* — e le famose rivelazioni di Bismarck non sono che esagerazioni gonfiate ad arte. È un fatto che il defunto Czar Alessandro III, vedendosi isolato, accondiscese nel convegno di Skiernievice ad entrare nella lega dei tre imperi, ma in quel trattato c'era una clausola che obbligava alla neutralità due dei contraenti, qualora uno dei tre venisse attaccato da una quarta Potenza.

« La Russia ben presto si persuase che tale accordo era a suo danno, e quando nel 1889 scadeva il trattato fra i tre Imperi, Alessandro III ad onta delle sollecitazioni di Bismark non volle saperne di concludere altri trattati e non ne concluse. Il defunto Czar non poteva dimenticare la nera ingratitudine della Germania verso la Russia nel congresso del 1878, il quale fu un colpo di luce pel Governo russo, che antecedentemente aveva motivo di stare in guardia, persuaso che la neutralità della Russia nulla le ha giovato di fronte alla Germania, tanto nella guerra del 1864 prussiana-danese, che in quella fra l'Austria e la Prussia nel 1866, e meno che meno in quella del 1870 fra la Francia e la Germania.

« Dal 1889 la Russia ha inaugurato una nuova era nella sua politica, la quale costantemente segue, anche se ciò non piace alla Germania e ai suoi vicini ».

***

Un corrispondente della *Neue Freie Presse* a Bucarest ebbe recentemente una lunga conversazione col ministro presidente rumeno, sig. Demetrio Sturdza, sulla questione orientale.

La caduta dell'odierno regime, disse il ministro, è certamente inevitabile; ma non si può aspettarla da un momento all'altro, nè sarebbe desiderabile ora per il bene dell'Europa. Le Potenze non sono preparate ad una simile eventualità e cercano, con tutte le loro forze di allontanarla. E nemmeno i popoli d'Oriente sono preparati a raccogliere l'eredità dell'impero ottomano.

Soltanto due Potenze sembrano in migliori condizioni a questo riguardo: l'Inghilterra, decisa di conservare la propria posizione nel Mediterraneo, in Egitto e la sua via per le Indie e la Russia.

Questa Potenza ha mostrato ciò che vuole. Essa ambisce alla signoria sull'Adriatico e sul Mediterraneo, e su tutti i popoli di religione ortodossa.

Ma la popolazione cristiana in Oriente non è unita, anzi differisce molto per razza e per coltura. Una parte di essa sopporta di mala voglia il giogo turco e tenta continuamente di scuoterlo. La migliore prova di ciò offre la Macedonia; il continuo insorgere di bande armate è appunto l'effetto dell'incessante agitazione. Viene distrutta una banda e ne sorgono due; ma le vessazioni non finiscono mai.

Un'altra parte della popolazione cristiana, invece, se ne sta tranquilla e non è punto avversa alla Turchia. A questa appartengono specialmente i rumeni della Macedonia. Essi sono un popolo laborioso e tranquillo che offre molte garanzie d'ordine e di sicurezza per uno Stato. Appunto per questo non sono sospetti ai turchi.

L'Europa dovrebbe appoggiarsi a questo elemento o valersene per migliorare le condizioni della Turchia, però che esso non desidera una caduta precipitosa. Con l'aiuto di questo popolo pacifico si potrebbero introdurre riforme atte ad assicurare la pace, almeno per un certo tempo. Intanto l'Europa si preparerebbe per l'avvenire e potrebbe studiare le circostanze e valersene.

La Rumenia è vivamente interessata nella questione tanto perchè è uno degli Stati più vicini alla Turchia, quanto anche per simpatia vera per i suoi correligionari e per tutti i cristiani dell'Impero ottomano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Domani, venerdì, ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina, tutti gli edifici pubblici saranno imbandierati e nella sera illuminati.

Dalla torre capitolina sventolerà la bandiera nazionale e i palazzi dei Musei saranno addobbati con i soliti arazzi.

Nella sera suoneranno nelle principali piazze le musiche cittadine.

La ritirata per le truppe avrà luogo alle 22.

Gli ufficiali dell'esercito e della marina, nonchè i corpi armati del Municipio, indosseranno l'alta uniforme.

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Prinetti, accompagnato da S. E. il sottosegretario di Stato on. De Martino, giunse ieri a Venezia e fu ricevuto alla stazione da parecchi deputati e dalle autorità.

L'on. Ministro si recò a visitare la stazione marittima per rendersi conto dei lavori iniziati e di altri progettati, che sono necessari nell'interesse dello sviluppo del commercio, esprimendo il desiderio che si compiano tutti al più presto. Siccome però il Governo non potrebbe stanziare che circa trecento mila lire annue, l'on. Ministro si riserva di trattare accordi con le Ferrovie e col Municipio per eventuali anticipi di fondi da parte loro.

S. E. l'on. Ministro ricevette poi alla Prefettura alcune autorità e rappresentanze.

Le navi sepolte nel lago di Nemi. — Nel resoconto della tornata del giorno 15 dell'*Accademia dei Lincei*, da noi ieri l'altro pubblicato, si accenna ad una relazione del prof. Bernabei sulle navi romane affondate nel lago di Nemi. Su tali navi il Bollettino delle *notizie degli scavi*, che pubblica il Ministero dell'Istruzione Pubblica, dà i seguenti particolari:

Quando sul finire dello scorso anno si cominciò a riconoscere che i bronzi ed i legni ripescati nel lago di Nemi appartenevano ad una nave, e si disse che questa nave era in tale stato da poter essere messa all'asciutto, il Ministro dell'Istruzione Pubblica pregò il Ministero della Marina perchè facesse verificare lo stato delle cose, per le decisioni che all'uopo il Governo avrebbe dovuto prendere. Le ricerche fatte dal Ministero della Marina, durate tutto il mese di dicembre 1895, provarono trattarsi non di una ma di due grandi navi, ed in tale stato da poter essere messe in secco.

Dopo tale dichiarazione nasceva la necessità che il Ministero della Marina indicasse le opere occorrenti per riuscire nell'intento, che è nel desiderio di tutti, alla cui attuazione avrebbe dovuto rimanere subordinata l'autorizzazione del Governo al compimento dei lavori.

Ed il Ministero della Marina incaricò l'ing. Malfatti di redigere il progetto, mettendo a disposizione di lui abile personale atto venire appositamente da Napoli. Ed il Malfatti attese ai nuovi studi ed ai rilievi sul principio dell'estate, appena cioè si ebbe la stagione propizia.

Il Malfatti, confermando ciò che nel passato rapporto aveva esposto sul buono stato in cui si trovano le antiche navi, entra in un nuovo ordine di considerazioni, mostrando come il desiderio comune non verrebbe soddisfatto, quante volte si pensasse soltanto al sollevamento di quelle costruzioni. Potrebbe avvenire che si riuscisse a tirar solamente delle carcasse, perdendo e distruggendo molti di quegli elementi, che servono allo studio ed al lavoro di reintegrazione.

Per tale lavoro occorre una ispezione completa dello stato attuale delle cose; quindi una serie di opere per raccogliere altri dati, od altri pezzi caduti intorno alla nave e rimasti seppelliti nel fango. È ovvio che per l'ispezione completa e pel compimento di tali lavori nel modo più sistematico, è mestieri che si operi a cielo aperto.

La relazione del Malfatti, ricca di copiosi dati ed accompagnata da piante e da disegni, esamina i vari sistemi che potrebbero essere adottati, cioè sia il sollevamento diretto delle barche, sia mettendole all'asciutto mediante l'abbassamento del lago.

Rilevate tutte le convenienze per questo secondo sistema, segna anche la somma approssimativa che si dovrebbe spendere, somma che arriverebbe a 250,000 lire.

Per l'Esposizione di Parigi. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Contrariamente alle voci corse, il Ministro del commercio non ha dato a chicchessia nessun incarico ufficiale, nè ufficioso relativamente al concorso dell'Italia all'Esposizione Universale di Parigi del 1900.

L'on. Ministro Guicciardini, d'accordo col suo collega degli Esteri, sta già eseguendo gli studi preparatori per l'intervento del nostro paese a quella Esposizione, senza bisogno di affidare incarichi a persone estranee all'Amministrazione.

Partenze per l'Africa. — Ieri alle ore 19 salpò da Napoli il piroscafo *Umberto I.* della N. G. I. per Massaua. Sud esso presero imbarco i seguenti ufficiali: cav. Lorenzo Bandini, maggiore di fanteria; Carlo Castaldi, Umberto Ademollo, Ettore Boari, Vittorio Martinelli, Angelo Tancredi, capitani di fanteria; Settimio Ciani,

Annibale Lori, Ludovico Zambonelli, Giuseppe Romagnoli, Luigi Artuffo e Benvenuto Braccioforti, tenenti di fanteria, artiglieria e genio; Aldo Finzi, Silvio Barberi, Antonio Gatti e Francesco Gatti, sottotenenti.

Inoltre imbarcarono 320 soldati di vario armi e l'operaio d'artiglieria di 2ª classe Esposito Giuseppe.

L'*Umberto I* trasporta a Massaua molto materiale, specialmente derrate alimentari, e 50 muletti per batteria.

Con lo stesso piroscafo partiva per Zeila l'ambulanza da montagna che la Croce Rossa spedisce in Africa per soccorrere i prigionieri che tornano in patria. Oltre l'ambulanza da montagna l'*Umberto* trasporta pure molte casse di liquori e di abiti ed un piccolo ospedale da campagna per 25 ammalati, anche spedito dalla Croce Rossa.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato, per oggi 19 novembre, a lire 105,91.

Marina Militare. — La R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, partì ieri da New-York der Boston.

Ieri l'altro le RR. navi *Sicilia*, *Sardegna*, *Re Tmberto*, *Morosini*, *Doria*, *Lauria*, *Urania*, giunsero a Volo, e la R. nave *Volturno* partì da Zanzibar.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce partì da Pernambuco per Genova ed il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., giunse a New-York.

Ieri i piroscafi *Perseo* e *Sirio* della N. G. I. partirono il primo da Montevideo per Santos ed il secondo da Barcellona per il Plata, ed il piroscafo *Italia*, della C. A. A., da Montevideo proseguì per Buenos-Avres.

Industria nazionale. — Giovedì scorso nel cantiere Nicolò Odero a Sestri Ponente fu felicemente varato il piroscafo *Galileo Galilei*, terzo dei piroscafi di ugual tipo costrutti dall'Odero per la Navigazione Generale Italiana, che l'adibisce al servizio postale fra Napoli e Palermo. Il *Galileo Galilei*, in tutto simile al *Marco Polo* e al *Cristoforo Colombo*, che lo precedettero in mare, è un elegantissimo piroscafo di 82 metri, dalle linee svelte e armoniose, finissimamente stellato a prua e a poppa, col puntale diritto, e il cassero sfuggente in una armoniosa curva di un perfetto semicerchio. Varato con le macchine e le caldaie a posto, allestito di tutto punto, il *Galileo Galilei* sarà pronto a entrare in servizio entro pochi giorni dopo aver compiuto le prove di velocità che cominceranno senza ritardo e che daranno senza dubbio i felici risultati che se ne attendono. L'apparato motore è costituito di due macchine gemelle e indipendenti azionanti due eliche, e deve imprimere alla nave una velocità di diciassette nodi.

Anche le macchine, come lo scafo, escono dallo Stabilimento Odero di Sestri, che in questi delicati lavori ha raggiunto un alto grado di perfezione.

Trattandosi di un piroscafo postale di lusso si comprende che gli alloggi dei passeggieri di classe distinta furono disposti con tutte le maggiori comodità. A poppa, finiti con buon gusto, sono gli alloggi della seconda classe; al centro della nave, ove sono meno sensibili le scosse delle elice e il movimento di beccheggio, sono i magnifici alloggi della prima classe, che costituiscono quanto di più elegante si può osservare sopra i nostri migliori piroscafi postali. Tutti i mobili della sala da pranzo, del *fumoir*, del salotto, delle cabine sono di noce e arable con intagli e decorazioni di molto buon gusto.

Il Po. — Un dispaccio di ieri sera da Ferrara dice che le ultime pioggie torrenziali causarono una nuova piena del Po, che all'idrometro di Pontelagoscuro, segnava metri 1,92 sopra guardia, con tendenza ad ulteriore aumento.

La pesca delle Anguille. — Si ha da Ferrara che la pesca delle anguille ascende finora soltanto a 250,000 chilogrammi circa. Manca ancora uno *scuro* (cioè un periodo in cui si fa la pesca) ma esso viene assai tardi e cioè in un'epoca non molto propizia.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Nazionale — *Sonnambula*, ore 21.
Valle — *La Zia di Carlo*, ore 21.
Quirino — *La Gran Duchessa*, ore 21.
Manzoni — *Messalina*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 18. — Il *Daily News* è informato da fonte autorevole che le Potenze studiano un progetto di controllo finanziario, il quale metterebbe l'Amministrazione turca in mano di Ministri europei responsabili.

MADRID, 18. — Si ha dall'Avana: Il generale Weyler continua ad avanzare colle truppe spagnuole nell'interno di Las Lomas facendo prigionieri gl'insorti, appartenenti a bande disorganizzate o ridotte agli estremi.

Il movimento delle truppe, comandate dal generale Weyler, fu iniziato nella zona da Mariel e Bahia-Honda a Candelaria.

Maceo colla sua banda si ritira, evitando il combattimento.

Da Manilla si annunzia che Mindanao e Jolo sono tranquille.

RIO-JANEIRO, 18. — I Ministri della marina, delle finanze e dell'industria si sono dimessi.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il Tribunale speciale incaricato di giudicare gli Armeni in seguito agli avvenimenti del 26 agosto scorso, condannò a morte il Vescovo armeno del sobborgo di Haz-Keui. Egli era assente però dalla sua residenza il giorno dei suddetti avvenimenti.

La Corte di Cassazione confermò la sentenza di morte emanata contro il Vescovo armeno di Bitlis in seguito ai disordini del 1895.

FILIPPOPOLI, 18. — Secondo notizie da Costantinopoli, vi vennero fatti numerosi arresti di mussulmani.

MARSIGLIA, 18. — L'ex-delegato di pubblica sicurezza italiano Santoro fu accompagnato iersera, dietro sua domanda, alla frontiera del Nord.

PIETROBURGO, 18. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, commentando la conclusione del trattato di pace italo-abissino, dice che si comprende la soddisfazione che la notizia ha prodotto in Italia, poichè l'opinione pubblica italiana era sopratutto vivamente preoccupata per la sorte dei prigionieri. Il momento è ora venuto per l'Italia di fissare un completo programma d'amministrazione della Colonia Eritrea.

Anche il *Novosti* commenta la conclusione della pace fra l'Italia e l'Abissinia. Esso dice che le potenze alleate e l'Inghilterra non aiutarono l'Italia e giudica che il Governo italiano è uscito da una difficilissima situazione, conservando la sua dignità.

BERLINO, 18 — Il Segretario di Stato, barone di Marschall, e l'Ambasciatore francese hanno firmato, oggi una Convenzione che accorda alle importazioni tedesche in Tunisia il trattamento della nazione più favorita. Tale Convenzione è in analogia con quelle concluse tra la Francia ed altri paesi, specie l'Italia e l'Austria-Ungheria.

PARIGI, 18 — *Camera dei Deputati* — È all'ordine del giorno l'interpellanza del deputato Castelin sul processo del capitano Dreyfus.

Prima che l'interpellante prendesse la parola, il Ministro della guerra, generale Billot, dichiara che la questione che si vuol sollevare è grave ed interessa la giustizia del paese e la sicu-

rezza dello Stato. Il Consiglio di guerra ed il Consiglio che rivide il processo pronunziarono all'unanimità la sentenza conformemente alla procedura del codice penale militare. La cosa è passata in giudicato e nessuno può ritornare sul processo.

I motivi di ordine superiore, che reclamarono che, nel 1894, si facesse il processo Dreyfus a porte chiuse, non hanno nulla perduto della loro gravità.

Il Ministro termina invitando la Camera a chiudere sollecitamente la discussione su tale questione. *(Approvazioni)*.

Castelin biasima vivamente la campagna fatta in favore di Dreyfus e denunzia varie persone che vi hanno preso parte e che non furono deferite all'azione giudiziaria. Egli domanda ciò che il Governo si proponga di fare in proposito.

Il Presidente del Consiglio, Méline, risponde che se il Governo scoprisse un complice di Dreyfus, saprebbe fare il proprio dovere.

Il Ministro della Guerra, generale Billot, si associa alla dichiarazione di Méline e, dopo dichiarato che respinge l'ordine del giorno motivato di Castelin, domanda che sia votato l'ordine del giorno puro e semplice. *(Approvazioni al Centro. Proteste all'Estrema Sinistra)*.

Su domanda di Castelin e di altri oratori, il Ministro della Guerra, generale Billot, consente però ad accettare l'ordine del giorno Castelin, così concepito: « La Camera, unita in un sentimento patriottico, affida al Governo la cura di ricercare le responsabilità che si sono rilevate in occasione ed in seguito della condanna del traditore Dreyfus. »

Il Ministro Billot propone che siano aggiunte all'ordine del giorno le seguenti parole: « s'è n'è il caso. »

L'ordine del giorno Castelin, così modificato, è indi approvato all'unanimità per alzata e seduta.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il Tribunale speciale, istituito in seguito agli avvenimenti del 26 agosto, è stato chiuso per ordine imperiale.

I processi giudicati da quel Tribunale verranno sottoposti alla Corte di Cassazione.

L'Assemblea generale degli Armeni ha eletto, ieri, a Patriarca il vescovo Ormanin. Nessun incidente.

LONDRA, 19. — Una Nota ufficiosa smentisce che un progetto di controllo finanziario sull'Amministrazione turca, conforme a quello annunziato ieri dal *Daily News*, sia stato sottoposto alle potenze.

La Nota soggiunge: « Si riconosce però la necessità di provvedimenti allo scopo di accordare alla Turchia un appoggio finanziario, senza il quale le riforme sono impossibili. »

Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo che lo Czar ha offerto al generale conte Vorontzow-Daschkow il portafoglio degli Affari esteri; e che si crede che egli lo accetterà.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 novembre 1896

I barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 752 04
Umidità relativa a mezzodì 45
Vento a mezzodì . . . . . . Est moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 13.°9. / Minimo 9°.0
Pioggia in 24 ore: mmill. 3.7.

Li 18 *novembre* 1896.

In Europa pressione elevata sulla Russia, Kiew 774; bassa sulle Ebridi 746; depressione secondaria sulla Corsica 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque aumentato, fino a 12 mm. sul versante Adriatico; pioggie generali, leggiere al S con temporale a Procida; venti forti e fortissimi del 1° quadrante sul versante superiore Adriatico, freschi e forti meridionali altrove; mare grosso sulle coste superiori dell'Adriatico, agitato altrove.

Stamane cielo coperto con qualche pioggia sull'Italia superiore e centrale, vario altrove; venti freschi e forti settentrionali sull'estremo N, deboli e freschi varii altrove.

Barometro: 756 sul versante superiore Tirrenico; 757 Torino, Venezia, Ancona, Cagliari; 758 Bari, Napoli, Malta; 759 Brindisi, Reggio Calabria, Siracusa.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali al N, meridionali al S; cielo nuvoloso o vario con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 novembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	coperto	mosso	11 6	8 0
Genova	coperto	calmo	11 5	9 3
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	11 8	7 3
Cuneo	tempestoso	—	—	—
Torino	piovoso	—	8 5	6 4
Alessandria	coperto	—	9 2	7 0
Novara	piovoso	—	11 0	6 2
Domodossola	piovoso	—	10 2	4 8
Pavia	coperto	—	10 0	6 5
Milano	piovoso	—	10 0	6 6
Sondrio	nebbioso	—	8 0	4 0
Bergamo	piovoso	—	8 0	5 0
Brescia	coperto	—	9 5	7 0
Cremona	piovoso	—	9 3	6 4
Mantova	coperto	—	10 0	7 0
Verona	1/4 coperto	—	13 1	8 0
Belluno	3/4 coperto	—	9 8	5 0
Udine	1/4 coperto	—	10 8	5 2
Treviso	3/4 coperto	—	10 9	8 2
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	10 0	6 8
Padova	3/4 coperto	—	10 5	7 0
Rovigo	1/4 coperto	—	11 0	5 8
Piacenza	piovoso	—	9 3	6 4
Parma	coperto	—	9 0	6 5
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	8 4	4 6
Ferrara	3/4 coperto	—	10 4	5 3
Bologna	1/2 coperto	—	7 2	3 8
Ravenna	1/2 coperto	—	13 3	3 8
Forlì	3/4 coperto	—	12 6	7 4
Pesaro	3/4 coperto	mosso	13 8	5 1
Ancona	coperto	calmo	12 8	9 0
Urbino	3/4 coperto	—	8 7	4 7
Macerata	3 4 coperto	—	10 6	6 9
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	13 8	6 8
Perugia	1/2 coperto	—	7 5	5 5
Camerino	coperto	—	7 8	4 9
Pisa	3/4 coperto	—	9 4	4 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	9 5	6 4
Firenze	coperto	—	8 7	5 6
Arezzo	1/4 coperto	—	8 4	4 8
Siena	1/4 coperto	—	8 8	5 1
Grosseto	1/2 coperto	—	11 8	8 8
Roma	coperto	—	14 1	9 0
Teramo	1/4 coperto	—	14 6	7 4
Chieti	1/2 coperto	—	14 0	6 6
Aquila	coperto	—	9 7	3 0
Agnone	coperto	—	8 3	4 2
Foggia	1/2 coperto	—	13 8	8 2
Bari	1/4 coperto	calmo	16 0	8 7
Lecce	1/4 coperto	—	18 6	8 9
Caserta	piovoso	—	14 2	7 6
Napoli	piovoso	mosso	13 5	7 6
Benevento	1/2 coperto	—	13 5	7 4
Avellino	1/2 coperto	—	11 8	4 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 4	3 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	12 2	1 4
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	18 5	12 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	15 1	9 2
Palermo	1/4 coperto	agitato	13 9	7 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	19 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	7 0	1 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	16 2	11 5
Catania	sereno	calmo	15 3	7 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 2	9 1
Cagliari	piovoso	calmo	15 0	9 0
Sassari	coperto	—	13 4	6 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 Novembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida	95,40 35 32 1/2 30	— —	95,40 37 1/2 45 47 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	95,27 1/2 25 30	95 31 1/2			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,35 40 45 25	— —			— —
			detta » di L. 25	95,45 50	— —			— —
»			detta » di L. 10	95,90	— —			— —
			detta » di L. 5	96,— 96,10	— —			— —
1 ott. 96			detta 4 1/2 %		— —			102 40
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,20	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,30	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 10
1 lug. 96			detta 4 %		— —			95 40
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 1/8
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			469 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			460 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			281 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			498 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			657 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			714 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			442 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			375 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			813 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1260 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	188		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			118 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	230 1/2 230 3/4 231		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			515 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 50
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			211 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			288 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	925	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			462 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			80 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —	48		— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			11 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	105 32½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 85 90	— —	106 05	106 105 95	106 95 105	106 12½ 106	106 105 85
4	Londra	90 giorni	— —	26 49	26 49	— —	— (82,75	— —	— —
	»	Chêque	26 75	— —	— —	26 77 75	26 75 72.	26 79 74½	26 75½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	131 15	— —	131 20 15	131 10 131	131 50 30	131 12½

Risposta dei premi . . 27 Novem
Prezzi di Compensazione 27 »

Compensazione . . . 28 Novem
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1896

Rendita 5 %	93 85
detta 4 ½ %	101 80
detta 4 %	93 85
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	470 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	461 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	290 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	639 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	710 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1265 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	200 —
» » Molini Past. Pant.	115 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	241 —
» » Navig. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	460 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 novembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 412
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 625

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.